



Art Bonus celebra la rinascita della Fonte di Piazza



Assisi riunisce istituzioni e imprese per valorizzare il restauro

A un anno dal completamento del restauro, Assisi ha dedicato un incontro ufficiale alla Fonte di Piazza, la storica Fontana dei Tre Leoni, riportata al suo splendore grazie a un intervento che ha unito competenze tecniche, sostegno imprenditoriale e visione istituzionale. Nella sala del Consiglio comunale si sono riuniti amministratori, tecnici e rappresentanti del mondo produttivo per tracciare un bilancio dell'opera e ribadire il ruolo strategico dell' Art Bonus , strumento che ha reso possibile il recupero del monumento.

Il valore condiviso del restauro

L'iniziativa è stata aperta da Francesco Raspa, responsabile dell'Ufficio Cultura, che ha ricordato il percorso amministrativo e operativo che ha portato alla rinascita della fontana, le cui origini risalgono al XIV secolo e che nel XVIII secolo ha assunto l'aspetto attuale. La relazione tecnica è stata affidata a Sergio Fusetti , direttore del restauro, che ha illustrato le fasi dell'intervento, evidenziando la complessità delle operazioni necessarie per preservare un simbolo identitario della città.

Il sindaco Valter Stoppini, affiancato dalla Giunta e dalla Presidente del Consiglio comunale Annalisa Rossi, ha sottolineato come il progetto rappresenti un modello virtuoso di collaborazione. Ha ricordato che la rinascita della Fonte di Piazza è il risultato di una comunità che sceglie di prendersi cura del proprio patrimonio, trasformando la partecipazione in risultati concreti.

Imprese protagoniste della rinascita

Durante la cerimonia, l'Amministrazione ha consegnato una pergamena e il volume "Assisi 1926" agli imprenditori che hanno sostenuto l'intervento, riconoscendo il loro contributo come parte essenziale del successo del progetto. Tra i presenti Lorenzo Flavi per FOMAP, Manuel Boccolini per Manini Spa, Gianpaolo Malizia per NTS Project, Manuela Mancini per SIR Safety System, Giampiero Bianconi per Polycart, Federico Malizia per CIAM e Mirco Spaccapanico per l'azienda omonima.



Accanto a loro, hanno partecipato anche Molitoria Umbra, Nuovo Molino, SCAI, Studio Associato Venturini, Brunello Cucinelli e Lavanderia Petrini, realtà che hanno scelto di sostenere il restauro come gesto di responsabilità verso la città e il suo patrimonio.

Un modello che unisce pubblico e privato

Gli imprenditori intervenuti hanno espresso apprezzamento per il dialogo costante con l'Amministrazione, sottolineando come la partecipazione al progetto sia nata da un legame autentico con Assisi e dai valori condivisi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico. La presenza di rappresentanti di Confindustria Umbria, tra cui Cillian Roberto Fani O'Broin e Maria Luisa Grassi, ha confermato il coinvolgimento del sistema produttivo regionale.

Il sindaco Stoppini ha ribadito che l' Art Bonus si è dimostrato uno strumento capace di trasformare la collaborazione in risultati tangibili, rafforzando un modello che unisce istituzioni e imprese nella cura dei beni comuni. Un percorso che, nelle intenzioni dell'Amministrazione, continuerà a guidare le future iniziative dedicate alla salvaguardia del patrimonio storico della città.